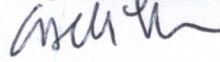


**INAIL**ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE  
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORODIPARTIMENTO INNOVAZIONI  
TECNOLOGICHE E SICUREZZA  
DEGLI IMPIANTI PRODOTTI  
E INSEDIAMENTI ANTROPICI**INAIL**Dipartimento Innovazioni Tecnologiche e Sicurezza  
sugli Impianti Prodotti ed Insediamenti Antropici  
Il Direttore

Dott. Ing. Corrado Delle Site

27 NOV 2024

Al Direttore del Dipartimento  
Dott. Ing. Corrado Delle Site

**Oggetto:** (ID SIN\_1) - S.I.N. "VENEZIA (PORTO MARGHERA)" - INVITO A PARTECIPARE, AI SENSI DELL'ART. 14 BIS DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 E SS.MM.II., ALLA CONFERENZA DI SERVIZI SEMPLIFICATA E IN MODALITÀ ASINCRONA PER L'AUTORIZZAZIONE EX ART. 5 COMMA 5 BIS L. N. 84/1994 E SS.MM.II. DEL PROGETTO "IMPIANTO DI MACINAZIONE E RIDUZIONE VOLUMETRICA MATERIE PRIME MINERALI ED INERTI - 8 SILOS E BOX DI STOCCAGGIO (PERMESSO DI COSTRUIRE)". RIF. SUAP COMUNE DI VENEZIA: REP\_PROV\_VE/VE-SUPRO/0525877 DEL 26/09/2024. ISTANZA ACQUISITA CON PROTT. ADSPMAS N. 18791, 18792 DEL 27/09/2024 E PROTT. N. 19231 E 19232 DEL 04/10/2024 DA PARTE DELL'ING. ENRICO FABRIS PER CONTO DELLA DITTA CARBONES ITALIA S.R.L. RICHIESTA PARERE AI SENSI DELL'ART. 252, COMMA 4, DEL DLGS 152/2006 (Prot. MASE n. 182335 dell' 08.10.2024). - Parere istruttorio congiunto INAIL - AULSS 3 in riscontro alla richiesta del MASE n. 188634 del 16.10.2024

**Sintesi del documento**

Il documento costituisce la relazione tecnica descrittiva per l'autorizzazione di un nuovo impianto di macinazione e riduzione volumetrica di materie prime minerali e inerti, da realizzare all'interno del terminal intermodale Carbones Italia srl, sito in via del Commercio 5 in località Marghera - Venezia (VE). La struttura impiantistica verrà realizzata quasi totalmente all'interno dei capannoni denominati B e C. All'esterno verranno realizzati un parco di n. 8 silos e "piazze A" ed una serie di box di stoccaggio nel "piazze B".

Il progetto oggetto dell'istanza prevede l'installazione di strutture impiantistiche all'interno del capannone "C" e la realizzazione di un sistema di distribuzione delle materie prime automatizzato all'interno del capannone "B". Il carico delle materie prime avviene dall'esterno tramite tramoggia di carico mobile collegata con sistema di trasporto a nastro. È prevista la realizzazione di n. 6 tramogge fisse per l'alimentazione del mulino in caso di necessità di utilizzo di additivi durante la macinazione. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un parco silos per lo stoccaggio delle materie lavorate. L'opera di rilevanza edilizia è appunto quest'ultima che prevede la realizzazione di n. 8 serbatoi in acciaio di forma cilindrica disposti su due file. Ogni silo avrà diametro pari a 10,15 m e altezza pari a 21 m per un volume di stoccaggio utile pari a 1.700 m<sup>3</sup>.

Attualmente è in fase di autorizzazione, con l'ottenimento del nulla osta da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, la SCIA relativa alla

riorganizzazione dei piazzali B e C. Il progetto prevede la demolizione delle pareti esistenti e la realizzazione di box di stoccaggio composti da container ancorati al suolo, con una struttura di fondazione in calcestruzzo armato, riempiti di sabbia.

L'area in oggetto è stata restituita agli usi legittimi.

*Modifiche al layout del terminal a seguito dell'installazione dell'impianto*

L'installazione del nuovo impianto di macinazione inerti e materie prime minerali comporta di fatto la necessità di riorganizzare gli spazi a disposizione all'interno del terminal per il deposito delle merci e dei rifiuti.

Le principali modifiche consistono in:

- modifica dei quantitativi massimi stoccabili nel piazzale A e nel piazzale B;
- smontaggio dei box di stoccaggio all'interno dei capannoni B e C.

Infine si prevede la riorganizzazione degli spazi esterni del terminal mediante l'allestimento di baie di stoccaggio in alcuni dei piazzali esistenti (B, C e D) e l'allestimento di una baia dotata di copertura mobile, in adiacenza al piazzale C, denominata "box 13".

L'intervento viene asseverato mediante relazione tecnica asseverata del progettista, nella quale si propone di verificare che la realizzazione di tale non comporti una modifica del modello concettuale posto a base dell'analisi di rischio approvata per l'area "Ex AFV Beltrame". In essa viene dichiarato che:

**"CONSIDERATO CHE**

- *Il sito ex AFV Beltrame è stato definito "non contaminato" ai sensi dell'art. 240 lett. f del D.lgs. 152/06 e restituito agli usi legittimi come da verbale della Conferenza dei Servizi del 26.02.2015;*
- *per i suoli non sono stati riscontrati superamenti delle CSC fissate dalla colonna B Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del Dlgs 152/2006;*
- *nell'aprile 2017 successivamente alla chiusura del procedimento è stato approvato lo studio A.Li.Na che definisce i valori di fondo naturale per le acque di falda nel bacino scolante in laguna di Venezia;*
- *la contaminazione riscontrata nelle acque di falda, al netto dei valori di fondo naturale, risulta esterna al perimetro dell'area attualmente di proprietà della società Carbones Italia srl*
- *le sorgenti di contaminazione individuate nella falda effimera nel riporto e nella prima falda confinata risultano tutte esterne all'area in cui è prevista la realizzazione dell'intervento e poste ad una distanza di almeno 240 m dalla stessa, come evidenziato nella figura sotto riportata;*

**SI ASSEVERA CHE**

*la realizzazione impianto di macinazione e riduzione volumetrica materie prime minerali ed inerti all'interno dello stabilimento della società Carbones Italia s.r.l., sito in via del Commercio n. 5, Marghera Venezia non comporta alcuna modifica del modello concettuale a base dell'analisi di rischio approvata dalla CdS del 26.02.2015."*

**OSSERVAZIONI**

*A seguito della disamina del documento in oggetto, per gli aspetti di propria competenza, e in particolare riguardo la tutela della salute dei lavoratori rispetto allo stato di compromissione delle matrici ambientali, INAIL, congiuntamente con ULSS3, ritiene di poter condividere quanto riportato nella relazione tecnica asseverata.*

*Per gli aspetti di carattere ambientale si rimanda alle osservazioni formulate dagli Enti di controllo competenti in materia (ISPRA e ARPAV).*

*Il presente parere tecnico è reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 252 comma 4 del d.lgs. 152/2006 ed è prodotto quale mera valutazione tecnica specificamente riferita al procedimento amministrativo nel quale si inserisce, in concorso con altrettanti pareri resi dai soggetti individuati dalla predetta norma di legge, finalizzato esclusivamente all'emissione del provvedimento di competenza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e non riveste carattere vincolante.*

Si rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore necessità di chiarimento.

Ing. Simona Berardi

